

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>REGIONE LOMBARDIA AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO (D. P.G.R. nr 70618 del 22/12/1997) Stabilimenti Ospedalieri: Legnano- Cuggiono- Magenta- Abbiategrasso Via Papa Giovanni Paolo II- 20025 Legnano Codice Fiscale e partita IVA 12313480159 Indirizzo e-mail : <a href="mailto:direzionegenerale@ao-legnano.it">direzionegenerale@ao-legnano.it</a> Internet: <a href="http://www.ao-legnano.it">www.ao-legnano.it</a></p>
---

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05542

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

3^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

INSIEME NELLA RETE: IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE NEL TERRITORIO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza – DISAGIO ADULTO A12

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Azienda Ospedaliera " Ospedale Civile di Legnano" è costituita da una rete comprendente 4 Ospedali, 4 strutture poliambulatoriali territoriali e il Dipartimento di Salute Mentale .

I servizi dell'Azienda sono ubicati all'interno dell'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale della provincia di Milano (ASL MI 1 ), in particolare , nei distretti sanitari di Legnano, Castano Primo, Magenta, Abbiategrasso e Corsico in cui abitano circa 550.000 assistiti.

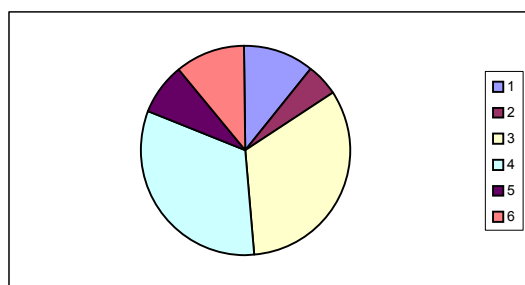
Il Dipartimento di Salute Mentale è costituito da due Unità Operative, Legnano e Magenta, le cui strutture verranno indicate in dettaglio successivamente, che si occupano del disagio mentale della popolazione adulta, e dal servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Il progetto dei Volontari di Servizio Civile andrà però a strutturarsi sui servizi che si occupano della fascia adulti, specificatamente presso il Centro Psico Sociale di Legnano che risponde ad un bacino d'utenza pari a 127.532 abitanti, e quello di Magenta con 120.155 abitanti (dati Istat 1 gennaio 2011). Tale scelta è determinata dal fatto che tali servizi, all'interno del dipartimento sono quelli a maggior complessità organizzativa, e con un'articolazione delle attività tale da poter utilmente integrare la presenza dei volontari nelle attività rivolte all'utenza.

Con particolare riferimento alle direttive regionali previste dal Piano Regionale per la Salute Mentale, il progetto quest'anno ha come obiettivo quello di implementare il potenziamento delle relazioni amicali, familiari e con il tessuto sociale dei pazienti seguiti dal CPS di Legnano e Magenta. Il presente nasce dall'idea di proseguire ciò che è stato attuato nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Tessiamo la Rete", nel periodo marzo 2011-marzo 2012. Si sottolinea infatti che, come si è subito riscontrato anche dall'avvio del sopra citato progetto, è necessario un sostegno maggiore e più articolato nelle situazioni che vengono definite "complesse": ovvero quelle per le quali è necessario il coinvolgimento degli operatori appartenenti alle differenti professioni e con una elevata frequenza di interventi(circa tre alla settimana).

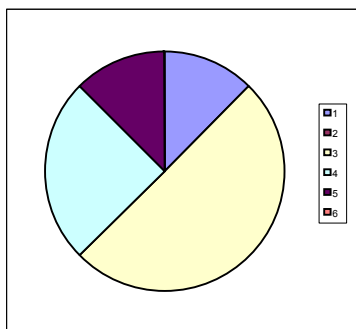
Si riportano i seguenti grafici per illustrare l'intensità degli interventi necessari nella gestione di un caso complesso:

	Tipologia di intervento	Frequenza mensile
1	Riunione sul caso	4
2	Riunione con altri enti del territorio	2
3	Supporto attività quotidiane	12
4	Attività riabilitative	12
5	Colloquio medico	3
6	Supporto sociale	4



Questo grafico invece si riferisce alla gestione di un caso non complesso:

	<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Frequenza mensile</b>
1	Riunione sul caso	1
2	Riunione con altri enti del territorio	0
3	Supporto attività quotidiane	4
4	Attività riabilitative	2
5	Colloquio medico	1
6	Supporto sociale	0



Si può subito notare come cambia radicalmente sia la tipologia degli interventi sia la quantità degli stessi.

I grafici sopra riportati esemplificano due situazioni-tipo, sulla base di dati reali estrapolati dai registri degli interventi presenti in servizio.

Ciò che colpisce maggiormente rispetto alla tipologia degli interventi, è che spesso non viene registrato un bisogno prettamente clinico, ma più di tipo relazionale.

Negli anni c'è stato un incremento sempre maggiore di situazioni che possono essere identificate come "caso complesso" e questo è facilmente riscontrabile se si osserva l'incremento della stesura di PTI:

<b>ANNO</b>	<b>LEGNANO</b>	<b>MAGENTA</b>
2011	36	161
2012	140	172

Pertanto, sulla base dei dati raccolti, si è evidenziata la necessità che con questo progetto l'attenzione venga rivolta a coloro che richiedono un maggior numero di interventi di supporto sociale, educativo e risocializzante, identificabili in tutti coloro per i quali è stato formulato un Piano di Trattamento Individuale/ Piano di Trattamento Residenziale, o che verrà formulato nel corso dell'anno, verso cui i volontari di servizio civile nazionale presteranno la loro attività.

Sebbene come sedi identificate per l'allocazione dei volontari siano stati individuati il Centro Psico Sociale di Legnano e Magenta, per alcune attività integrate tra i servizi (ad es. gruppo calcio, che da circa quattro anni partecipa al torneo regionale organizzato dal coordinamento psichiatria in collaborazione con la UISP), l'area di intervento del progetto è quella relativa al Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Legnano, a cui afferiscono i servizi territoriali, riabilitativi e residenziali. Tale area comprende i presidi ospedalieri di Legnano, Cuggiono, Magenta ed Abbiategrasso ed i relativi territori di pertinenza.

Il Dipartimento infatti è costituito da due Unità Operative di Psichiatria:

<b>U.O.P. Legnano</b>	<b>U.O.P. Magenta</b>
Centro Psico-Sociale Legnano	Centro Psico-Sociale Magenta
Centro Psico-Sociale Parabiago	Centro Psico-Sociale Abbiategrasso
Centro Psico-Sociale Cuggiono	
	Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza Magenta (CRA)
Comunità Protetta ad Alta Assistenza Parabiago (CPA)	
Comunità Protetta A Media Assistenza Parabiago (CPB)	
Comunità Riabilitativa a Media Assistenza Legnano (CRM)	Comunità Riabilitativa a Media Assistenza Magenta (CRM)
Centro Diurno Legnano (CD)	Centro Diurno Magenta (CD)
Centro Diurno Parabiago (CD)	

I beneficiari del progetto saranno gli utenti che, secondo classificazione prevista dal Piano Regionale per la Salute Mentale, hanno un percorso di cura identificabile in “presa in carico”. Ovvero coloro che hanno avviato un programma che prevede degli interventi di tipo multidisciplinare e multi professionale, con una micro-équipe ed un Piano di Interventi Individuale (PTI). La realizzazione degli obiettivi del PTI possono necessitare dell’integrazione con la micro-équipe della struttura residenziale e degli obiettivi del Piano di Trattamento Residenziale (PTR), per gli utenti ricoverati nelle strutture residenziali. Attualmente presso la sede del CPS di Legnano il numero di pazienti con percorso di cura in “presa in carico” è pari a 140 mentre per il CPS di Magenta è pari a 172.

**I beneficiari pertanto saranno identificabili in almeno 12 persone per il CPS di Legnano e in almeno 12 per il CPS di Magenta delle persone con un PTI-PTR, con conseguenti ricadute positive anche sul carico familiare.**

**Le attività dei volontari saranno rivolte infatti al miglioramento della qualità di vita dei pazienti con una situazione di vita particolarmente complessa, che coinvolge le differenti aree della quotidianità.**

## 7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo finale del progetto è quello di garantire almeno a 12 persone in carico al CPS di Legnano e 12 per il CPS di Magenta, con una definizione del percorso di cura "presa in carico", un miglioramento della propria situazione relazionale, con l'ampliamento della rete informale, ed un graduale accompagnamento all'autonomizzazione nell'espletamento di alcune attività quotidiane. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'affiancamento dei volontari del servizio civile nazionale, che forniranno un supporto ed un sostegno. La loro presenza non prettamente professionale, facilita l'avvicinamento dell'utenza al contesto sociale, in quanto "veicolo naturale", diventando quindi, con buona probabilità, un punto di riferimento importante per le persone che spesso vivono situazioni di solitudine ed isolamento.

Cercheranno di favorire il reinserimento delle persone all'interno della società, facilitando l'integrazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

I volontari collaboreranno nell'organizzazione delle attività, parteciperanno ad eventi promossi dalle associazioni di volontariato o dall'Azienda Ospedaliera, utilizzando i mezzi dell'ospedale stesso (pullmini ed autovetture), entro un raggio di 300 km, dalla sede di appartenenza.

### **OBIETTIVI GENERALI:**

Al fine di garantire continuità nelle attività sviluppate dal precedente progetto ed i relativi risultati si prevede quanto segue:

**1. Incrementare i rapporti con le realtà esterne, favorendo la collaborazione.**

Organizzando almeno 2 incontri rivolti alla cittadinanza, alle associazioni di volontariato del territorio ed agli operatori degli altri Enti .

**2. Sviluppare spazi di integrazione e collaborazione tra il DSM ed il contesto territoriale.**

Prevedere incontri periodici rivolti agli operatori del settore socio-sanitario, dei comuni ed alla cittadinanza, in cui verranno presentati il progetto di Servizio Civile ed i risultati ottenuti, e sviluppati progetti condivisi relativamente alla tematica della disabilità psichica.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

<b>Descrizione</b>	<b>Quantificazione</b>
Svolgere attività di accompagnamento dei pazienti.	Garantire almeno a <b>12 pazienti del CPS di Legnano e 12 del CPS di Magenta con PTI</b> la possibilità di essere accompagnati e affiancati nelle loro attività e nello svolgimento delle stesse, anche presso le sedi delle associazioni di volontariato e di tempo libero. Inoltre potranno partecipare a gite o eventi organizzati dal DSM o dalle associazioni di volontariato in un raggio di 300 km dalla sede di appartenenza.
Attività di supporto nelle questioni amministrativo/burocratiche che i pazienti faticano a svolgere in autonomia.	<b>Supportare almeno 12 pazienti del CPS di Legnano e 12 di quello di Magenta con PTI</b> nello svolgimento

	di attività burocratiche che riguardano la loro vita quotidiana, con l'obiettivo che il supporto concreto li aiuti ad imparare a rendersi autonomi.
Consolidare le relazioni con il mondo dell'associazionismo di volontariato.	Consolidare i rapporti tra il paziente e le associazioni di volontariato, qualora già esistenti o supportare i pazienti nelle fasi di avvicinamento a queste realtà per facilitarne l'inserimento. Questa azione verrà rivolta ad almeno <b>a 12 Pazienti per il CPS di Legnano e 12 per Magenta delle persone con PTL.</b> <b>Tale obiettivo ha come finalità anche quella garantire un beneficio ai familiari delle persone coinvolte.</b>
Sviluppare la capacità dei pazienti nell'organizzazione del loro tempo libero. Partecipare attivamente agli incontri con gli OLP e le figure dei servizi che collaborano al progetto.	Facilitare il potenziamento della rete sociale e la riorganizzazione del "tempo libero" di <b>12 pazienti del CPS di Legnano e 12 del CPS di Magenta</b> supportandoli nella sperimentazione delle capacità relazionali che possano rinforzare la loro rete amicale. Tale azione verrà condivisa con i componenti della micro-équipe che già si occupa del caso.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>Facendo riferimento alle fasi che coinvolgono direttamente i volontari e gli operatori dei servizi le attività previste sono:</p> <p>1. FORMAZIONE DEI VOLONTARI/E E INSERIMENTO NEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare obbligatoriamente alla Formazione Generale.</li> <li>• Partecipare obbligatoriamente alla Formazione Specifica.</li> <li>• Svolgere gli adempimenti previsti per l'inserimento nel contesto dei servizi (autorizzazioni AO, cartellino di riconoscimento, assicurazioni).</li> <li>• Presentazione del progetto a tutti gli operatori del servizio, e condivisione del ruolo dei volontari del servizio civile.</li> <li>• Partecipare attivamente agli incontri con gli OLP e le figure dei servizi che collaborano al progetto.</li> <li>• Avviare le relazioni con i pazienti: affiancamento graduale dei volontari di servizio civile nazionale alla presenza dell'operatore del servizio che meglio conosce il caso.</li> </ul>
--

## 2. ATTIVITA' PRESSO I SERVIZI

- Informarsi relativamente all'iter delle pratiche burocratiche inerenti la salute e quelle di protezione sociale, se già avviate dall'assistente sociale o se in corso di avvio. Raccordo tra assistente sociale e medico che terranno costantemente informato il volontario di servizio civile nazionale.
- Supporto dei volontari di servizio civile nazionale nella gestione delle pratiche presso gli enti esterni, a cura degli assistenti sociali.
- Assicurare un rapporto continuo tra gli operatori dei servizi, il paziente e i familiari, con particolare attenzione ai casi affiancati dai volontari.
- Confronto costante tra gli operatori del servizio e volontari per il monitoraggio dell'andamento del percorso organizzato per il benessere del paziente, attraverso momenti di verifica dell'andamento del progetto individuale, al fine di garantire la buona riuscita degli obiettivi prefissi.
- Colloqui individuali con il paziente a cura di psicologi, medici, assistenti sociali ed educatori, al fine di supportare e definire per quali attività necessarie al suo benessere possa essere opportuno l'affiancamento del volontario.
- Colloqui con i familiari con supporto ed attività di mediazione dei possibili conflitti con il paziente, derivanti dalla modalità di gestione della vita quotidiana. A cura di educatori, assistenti sociali.
- Supporto dei volontari nell'organizzazione logistica delle sedi dei gruppi di auto-mutuo aiuto.

## 3. ATTIVITA' SUL TERRITORIO

- Attivazione delle risorse presenti sul territorio, avendo cura di effettuare un'accurata analisi dei bisogni della persona. Tale attività potrà essere svolta da infermieri, educatori, assistenti sociali e medici al momento della "presa in carico" del paziente, prevedendo colloqui individuali sia presso il servizio che al domicilio del paziente.
- Monitoraggio delle pratiche amministrative da parte degli assistenti sociali presso gli enti esterni, effettuando un lavoro in rete con le agenzie del territorio (patronati, INPS, ASL,...) e di raccordo.
- Accompagnamento del paziente per lo svolgimento delle attività di vita quotidiana e per assicurare continuità nelle cure e nel percorso riabilitativo, a cura degli infermieri professionali o degli educatori, con il coinvolgimento dei volontari in servizio civile nazionale.
- Accompagnamento del paziente presso altri centri socio-sanitari o servizi aggregativi, al fine di garantire programmi di cura o riabilitativi, come da indicazione clinica.
- Collaborazione e confronto con i familiari e le associazioni di volontariato, sia attraverso incontri presso i servizi (alla presenza di un'équipe opportunamente dedicata e formata da educatori, assistenti sociali, infermieri e medici), sia attraverso l'avvio di occasioni di supporto alla famiglia come i gruppi di auto-mutuo aiuto.
- Promozione di interventi mirati al sostegno e coinvolgimento di facilitatori sociali e facilitatori familiari, con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile nazionale.
- Organizzazione di momenti sociali e ricreativi.
- Monitoraggio della rete primaria e "tessitura" della stessa qualora carente.

## 4. ORGANIZZAZIONE EVENTI

- Effettuare un supporto logistico all'organizzazione di tutti gli eventi

organizzati dal DSM (conferenze, feste, spettacoli...).

- Ricerca, da parte di educatori ed assistenti sociali con l'aiuto dei volontari di servizio civile, di eventuali risorse già presenti sul territorio che possano essere utili alla realizzazione dell'evento.
- Creazione di una rete informale di associazioni con differenti finalità (sportive, ricreative...), da parte degli operatori del servizio con l'ausilio ed il supporto dei volontari di servizio civile nazionale.
- Partecipare alle campagne di comunicazione degli eventi di cui sopra. Contattando radio e giornali locali.
- Proporre ed organizzare altri eventi di tipo didattico e/o culturale all'interno del DSM, sia su proposta degli operatori che dei volontari di servizio civile.
- Collaborare con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per l'organizzazione degli eventi previsti in compartecipazione.

## 5. MONITORAGGIO

- Partecipare in modo attivo e propositivo agli incontri di monitoraggio calendarizzati all'interno del progetto, in modo da permettere la rilevazione dell'andamento del progetto e di eventuali nuove e/o ulteriori esigenze formative o di ripianificazione. Fornendo anche dei momenti di supervisione da parte degli operatori dei servizi ai volontari del servizio civile nazionale.

## 6. VALUTAZIONE FINALE

- Partecipare all'incontro di valutazione finale dell'esperienza.
- Compilare una breve relazione finale in cui verrà riportata la propria esperienza con particolare attenzione agli esiti negativi o positivi della stessa.
- Utilizzare gli strumenti forniti per la quantificazione degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate nel corso del progetto per la realizzazione di un report finale.

### PIANO DI ATTUAZIONE TEMPORALE DELLE FASI DEL PROGETTO

ATTIVITA'	ARTICOLAZIONE TEMPORALE MESI											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
	1 Formazione dei volontari e inserimento nel contesto	■	■	■								
2 Attività presso i servizi				■	■	■	■	■	■	■	■	■
3 Attività sul territorio					■	■	■	■	■	■	■	■
4 Organizzazione eventi							■	■	■	■	■	■
5 Monitoraggio							■	■	■	■	■	■
6 Valutazione finale											■	■

Le parti grigie indicano la sovrapposizione tra le differenti fasi.



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle figure previste dalle vigenti normative in materia di servizio civile (OLP, Formatore Specifico, ecc), saranno da considerarsi come risorse umane le équipes multidisciplinari già presenti presso i CPS sede di progetto.

Nello specifico potremo così quantificare il personale coinvolto e le loro competenze specifiche:

<b>RUOLO</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
Direttore medico U.O. Psichiatria (Legnano+ Magenta)	2	Clinico - Manageriali
Medici Psichiatri	8	Cliniche, psicoterapiche e riabilitative
Psicologi	4	Cliniche e psicoterapiche
Infermieri	20	Intermediazione dei bisogni del paziente e dei familiari. Valutazione della situazione clinica sia al domicilio che in servizio. Raccordo con le altre figure professionali che seguono il caso (micro-équipe).
Assistenti Sociali	4	Analisi del bisogno ed attivazione delle risorse presenti sul territorio o assistenziali per il raggiungimento del benessere della persona. Creazione di una rete sociale solida. Mediazione dei conflitti tra paziente e familiari.
Educatori Professionali	9	Riabilitative e di psico-educazione.
Referenti Associazioni di Volontariato	2	Relazionali, amicali ed organizzative relativamente alle iniziative di valore sociale.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari avranno un ruolo di supporto all'integrazione tra il paziente, le strutture sanitarie coinvolte, le famiglie, il mondo dell'associazionismo e la rete territoriale. Nonostante l'attività verrà svolta avendo come sede di riferimento i CPS, ovvero gli ambulatori, si evidenzia la necessità che i Volontari del Servizio Civile possano operare trasversalmente sulle strutture delle Unità Operative al fine di garantire la continuità del supporto offerto all'utente.

Possiamo così delineare i compiti dei volontari:

Accompagnamento del paziente dal domicilio ai luoghi di cura o ricreativi (ad es. associazioni o gite eventualmente organizzate delle stesse) e viceversa.

Accompagnamento del paziente e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche presso altri Enti o agenzie di differenti finalità (come ad es. patronati).

Accompagnamento dei pazienti presso le sedi delle associazioni di volontariato presenti sul territorio ed eventualmente partecipare alle attività proposte.

Gli accompagnamenti dovranno essere svolti con i mezzi messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera.

Partecipazione attiva alle attività di organizzazione degli eventi previsti negli obiettivi, collaborazione con le associazioni di volontariato coinvolte.

Affiancamento e supporto del paziente anche al domicilio, soprattutto per ciò che

concerne le attività domestiche (scadenze bollette, ecc), fornendo loro un supporto anche di tipo relazionale.  
Supporto informatico alla realizzazione di volantini e materiale necessario per gli eventi organizzati dal servizio.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno possedere il diploma di maturità, essere in possesso della patente B ed avranno obbligo di guida. E' richiesta la disponibilità alla guida non solo di auto ma anche di pulmini.  
Possibilità di richiesta di presenza in orari serali (fascia dalle 19.30 alle 22.30) solo in occasione di serate a tema organizzate dal Servizio. Possibilità di presenza il sabato e in giornate festive, qualora venissero organizzate manifestazioni o eventi.  
Qualora i volontari siano entrati in contatto con uno dei due servizi per problematiche personali o di un familiare, verrà suggerito di scegliere come sede di attuazione quello con cui non vi sono stati contatti.  
Ai volontari viene inoltre chiesta la disponibilità a seguire la formazione generale e specialistica presso l'Ospedale di Legnano e presso il CPS di Legnano.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	CPS Legnano	Legnano	Via Ronchi 103	NZ05542	2	Tunici Marina	09/09/1963	TNCMRN63P49E514I			
2	CPS Magenta	Magenta	Via Fornaroli 67	NZ05542	1	Castiglioni Annamaria	28/07/1966	Cstnmr66l68e801c			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per l'attività di promozione e sensibilizzazione alla cultura del Servizio Civile, l'Azienda Ospedaliera di Legnano prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Campagne di sensibilizzazione con la distribuzione di materiale informativo sul servizio civile volontario nazionale anche presso sedi istituzionali quali: comuni, spazio regione, principali istituti scolastici.

Per le attività di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle tematiche affrontate nello specifico del progetto:

- Diffusione di materiale sul Servizio Civile Nazionale in occasione di momenti di sensibilizzazione rivolti alla popolazione, con particolare riguardo alla fascia giovanile (16 ore).
- Pubblicazione della scheda del progetto sul sito dell'azienda ospedaliera ([www.ao-legnano.it](http://www.ao-legnano.it)).
- Comunicazioni rilasciate alla stampa locale effettuata attraverso l'Ufficio Stampa Aziendale .
- Comunicazioni attraverso volantini da diffondere all'interno dei presidi dell'Azienda Ospedaliera, negli enti territoriali e nelle scuole superiori (8 ore).
- Promozione e collaborazione alle attività del "Coordinamento di Rete", già avviato nel territorio di Magenta – Abbiategrasso (2 ore).
- Affissione nelle strutture del Dipartimento di Salute Mentale di locandine di divulgazione/informazione sull'iniziativa del progetto di Servizio Civile(2 ore).

Le attività di promozione indicate impegneranno per un totale di 28 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il candidato verrà valutato da una commissione costituita da:

2OLP, Direttore di Unità Operativa di Psichiatria del DSM, segretaria del Servizio Affari Generali

La commissione valuterà i candidati con un colloquio attitudinale, attraverso la seguente griglia di valutazione ed una prova pratica di informatica :

1. Pregressa esperienza presso l'Ente ( max 6 punti) :
  - 6 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nell'ente superiore a sei mesi
  - 4 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nell'ente da uno a sei mesi
  - 0 punti a chi non ha pregresse esperienze nell'ente
1. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego( max 6 punti):
  - 6 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nello stesso settore d'impiego superiore a sei mesi
  - 4 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza nello stesso settore d'impiego da uno a sei mesi
  - punti a chi non ha pregresse esperienze nello stesso settore d'impiego
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (max 6 punti)
  - 2 punti assegnati se il candidato esplicita il titolo del progetto
  - 2 punti assegnati se il candidato esplicita gli obiettivi del progetto che riguardano il proprio ruolo
  - 2 punti assegnati se individua correttamente i destinatari del progetto
3. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio ( max 6 punti):
  - 6 punti assegnati se il candidato descrive in modo approfondito l'ambito del suo interesse ad impegnarsi attraverso lo studio o il lavoro a svolgere attività collegate ad essere d'aiuto alle persone nell'ambito dell'assistenza e del sociale
  - 3 punti assegnati se emerge da parte del candidato un generico e sommario interesse alla continuazione dell'attività
5. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (max 6 punti) :
  - 3 punti assegnati se emerge da parte del candidato l'interesse a prendersi cura della persona
  - 2 punti assegnati se emerge da parte del candidato l'interesse a lavorare in gruppo
  - 1 punti assegnati se emerge da parte del candidato che l'esperienza possa costituire un'opportunità di crescita personale e partecipazione attiva alla realtà sociale
6. Titolo di studio inerente con la realtà dei servizi in cui si sviluppa il progetto (max 6 punti) :
  - 6 punti assegnati se il candidato è in possesso di diploma di maturità ad indirizzo psico-pedagogico
  - 3 punti assegnati se il candidato è in possesso di diploma di maturità ad indirizzo umanistico
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ( max 6 punti) :
  - 3 punti assegnati se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze relazionali e comunicative
  - 2 punti assegnati se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze di rilevazione e di analisi dei bisogni dell'utenza
  - 1 punto assegnato se il candidato esprime l'interesse a voler acquisire competenze di lavoro in gruppo

8. Competenze informatiche (max 6 punti-prova pratica) :

- 3 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Power point
- 2 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Excell
- 1 punti assegnati se il candidato è in grado di utilizzare il programma Word

Per ciascuna area verrà attribuito un punteggio massimo pari a **6 Punti**.

**Solo coloro che avranno ottenuto un punteggio pari / superiore a 13 verranno considerati idonei.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il responsabile del monitoraggio dopo avere dato avvio e affidato le rispettive committenze ai componenti del gruppo di lavoro prevede i seguenti incontri di verifica :

- effettua almeno due incontri con i formatori e gli OLP per valutare l'apprendimento dei volontari ed eventuali difficoltà riscontrate. Valuta anche quali sono le conoscenze pregresse che il volontario ha avuto e che potrebbe trasferire nell'attività di servizio civile.

- verifica le valutazioni dei formatori specifici al termine del loro modulo;

L'operatore locale di progetto effettua le seguenti verifiche :

- effettua incontri con i volontari in cui prenderà in considerazione gli eventuali accorgimenti del caso al fine di migliorare l'apprendimento e l'inserimento nel contesto.

- partecipa agli incontri con il responsabile del monitoraggio;

I formatori verificano l'apprendimento al termine del loro insegnamento, attraverso un momento di confronto con i volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati devono essere muniti di patente B ed aver conseguito il diploma di maturità superiore.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Costo da sostenere per la fornitura di pasti pari ad Euro 4.536,00:= (gg.252 x 3 volontari x € 6,00 cad.).

Costi per sostenere la formazione specialistica : € 1.825,00.= (73h x € 25,00 cad.) di cui:

- 13 h. per riconoscimento economico della docenza fuori orario di servizio per il personale che esercita ruoli di assistenza diretta
- 60 h. per docenza in orario di servizio per tutti gli altri.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il DSM dell'Azienda Ospedaliera di Legnano, collabora costantemente ed attivamente con le Associazioni di Volontariato "Aiutiamoli", "Afamp", "Iceberg" e cooperativa sociale "Il fiore", impegnate per il benessere dei malati psichici e dei loro familiari.

Le associazioni indicate collaboreranno nei seguenti modi:

- Offrire ai volontari di frequentare i loro spazi e partecipare alle loro attività.
- Collaborazione attiva nell'organizzare eventi il cui tema sarà la sensibilizzazione della popolazione sugli obiettivi del progetto.
- Partecipazione attiva nella formazione specifica dei volontari apportando le loro esperienze.
- Accompagnamento dei pazienti in affiancamento dei volontari sia per il disbrigo di pratiche burocratiche sia nelle attività di tipo ricreativo organizzate.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali a disposizione dei volontari, per la realizzazione delle attività previste dal progetto, presenti presso le sedi di Legnano e Magenta:

- 1 postazione lavoro attrezzata di computer
- 1 linea telefonica
- 1 fotocopiatrice
- 1 fax
- 1 saletta riunioni
- mobili per l'archivio
- cancelleria
- auto di servizio
- materiale per attività d'animazione

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I corsi di formazione organizzati nell'ambito della formazione specifica rilasciano la seguente documentazione, che verrà certificata su carta intestata dell'Azienda Ospedaliera (Ufficio Formazione):

- di frequenza
- rilascio da parte dell'Ente di un attestato delle competenze acquisite durante la formazione specifica
- rilascio da parte dell'Ente di un attestato di BLSD al superamento dello specifico corso
- rilascio da parte dell'Ente di un attestato di partecipazione al corso della sicurezza in modalità FAD in base a quanto previsto dalla DGR 2633/2011 con AO Varese, Como, Busto Arsizio, Gallarate, Lecco, ASL MI 1;
- I volontari inoltre, nel corso delle formazione specifica e dell'esperienza derivante dal servizio, acquisiranno le seguenti competenze:

Area di Competenza	Sottoambito	Competenza
Relazionale	Lavoro in gruppo	Condivisione delle conoscenze
Relazionale	Relazione con l'utenza, gli operatori, i familiari e i volontari delle associazioni	Empatia e sintonia (saper instaurare relazioni efficaci con tutti gli attori coinvolti nel progetto)
Motivazionale	Coinvolgimento	Interesse e motivazione
Regolamentare	Giuridico-Normativo	Conoscenza della legislazione in materia sanitaria e della salute mentale
Regolamentare	Giuridico-Normativo	Conoscenza e capacità di utilizzo della normativa in materia di privacy
Specialistica	Psicologico-Riabilitativo	Conoscenza della fenomenologia dei principali disturbi psichici e quali possono essere le metodologie d'intervento (da quella sanitaria a quella riabilitativa)
Specialistica	Sociologico	Conoscenza del cambiamento di pensiero nei confronti del disagio psichico dalle Istituzioni Totali alla Legge Basaglia e le attuali applicazioni (il lavoro sul territorio).

Verrà inoltre rilasciato dall'Azienda Ospedaliera, su carta intestata, un certificato attestante l'attività svolta dai volontari durante il periodo di Servizio Civile.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale ha carattere teorico e verrà svolta presso le aule dedicate alla formazione e, per quelle parti della formazione che richiedono l'accesso a documentazione, ricerche bibliografiche o consultazione di documenti, presso l'aula informatica dell'Ospedale di Legnano.



30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale avrà durata di 42 ore e precederà la formazione specifica. Una prima parte del programma verrà dedicata alla socializzazione dei volontari ed alla conoscenza reciproca. Successivamente i volontari verranno orientati nell'organizzazione sia per quanto riguarda la logistica che per quanto concerne gli aspetti della sicurezza, della privacy in ambiente ospedaliero. Infine si affronteranno i contenuti formativi previsti per la formazione generale al servizio civile. Gli incontri avranno carattere attivo e utilizzeranno la metodologia del lavoro a piccoli gruppi con discussione, approfondimenti, ricerca di documentazione e testimonianze. I volontari avranno a disposizione la tecnologia informatica per effettuare le loro ricerche e per elaborare materiale di sintesi della loro attività di studio e approfondimento. Il calendario è articolato in 6 ore al giorno di lezione, pari a 7 giorni di frequenza che dovranno precedere la formazione specialistica.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale costituisce l'occasione per l'inserimento dei volontari nella struttura e per la socializzazione del gruppo. Il momento della socializzazione sarà gestito in modo interattivo e con il metodo della **narrazione**. I momenti, anche teorici, nei quali possono essere richiamate esperienze o vissuti personali verranno affrontati con la metodologia del **role playing**. Le lezioni di carattere teorico affrontate con la metodologia delle lezioni frontali saranno limitate agli aspetti dei quali i volontari devono semplicemente acquisire conoscenza mentre gli argomenti che consentono: 1) il recupero di esperienze personali; 2) il recupero di nozioni già note; 3) la possibilità di operare collegamenti; 4) la possibilità di reperire materiale bibliografico; 5) la ricerca di testimonianze; 6) la rielaborazione di documenti di sintesi, saranno affrontate con il metodo del **lavoro in piccoli gruppi**, delle **discussioni guidate**, della **testimonianza**.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 1: Presentazione dei volontari, del docente, dell'ente*

CONTENUTI :Autopresentazione dei protagonisti del percorso formativo

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 2: Costruire l'identità del gruppo*

CONTENUTI:

L'identità del gruppo informazione: definizione delle aspettative dei volontari, e della relazione dell'esperienza che faranno con la "patria", la "difesa senza armi" e la "difesa non violenta

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 3: evidenziare i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale*

CONTENUTI:

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:

evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - La Legge 64/01

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 4: Far interiorizzare il concetto di difesa civile o difesa non armata*

CONTENUTI:

Il dovere di difesa della Patria:

esame di alcuni documenti contenuti nelle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05

I concetti di pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 5 : Far conoscere le forme istituzionali di realizzazione della difesa alternativa non violenta*

CONTENUTI:

La difesa civile non armata e non violenta:

Cenni storici di difesa popolare non violenta

La gestione non violenta dei conflitti

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 6: Far cogliere il rapporto tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni*

CONTENUTI:

La protezione civile

La difesa dell'ambiente come difesa della Patria:

il ruolo della protezione civile

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 7: Sviluppare il senso di condivisione e di solidarietà*

CONTENUTI:

La solidarietà e le forme di cittadinanza:

Il principio costituzionale di solidarietà sociale, i principi di libertà ed eguaglianza

Il contributo degli Organismi non Governativi

Il concetto di cittadinanza attiva

Il principio di sussidiarietà

Il welfare e le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni

#### *OBIETTIVO DEL MODULO 8: Evidenziare le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio*

CONTENUTI:

Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

*OBIETTIVO DEL MODULO 9: Illustrare le norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale*

CONTENUTI:

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

*OBIETTIVI DEL MODULO 10: Definire ruolo funzione del volontario*

CONTENUTI:

Diritti e doveri del volontario del servizio civile

*OBIETTIVI DEL MODULO 11: Orientare il volontario nell'azienda ospedaliera*

CONTENUTI:

Presentazione dell'Ente

Definizione delle principali regole di sicurezza e di comportamento

*OBIETTIVI DEL MODULO 12: Illustrare il metodo della progettazione*

Il lavoro per progetti

34) *Durata:*

Previsto un monte ore pari a 42 ore.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La parte teorica della formazione verrà svolta presso l'Azienda Ospedaliera di Legnano, Presidio Ospedaliero di Legnano, Via Papa Giovanni Paolo II, e presso il Centro Psico Sociale di Legnano, Via Ronchi 103.

La formazione su campo verrà svolta presso le strutture di allocazione dei volontari (CPS Legnano e CPS Magenta, Via Fornaroli 67).

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, la formazione specifica verrà organizzata utilizzando le risorse già presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera. Nello specifico i formatori saranno interni e, solo in alcuni moduli formativi, verranno affiancati da Volontari delle Associazioni di Volontariato e Facilitatori Sociali. Gli operatori presteranno questa attività durante le ore di servizio.

Il modulo riguardante la Sicurezza verrà svolto con la modalità FAD, seguendo la convenzione stipulata con le altre Aziende sulla base delle direttive Regionali.

Il calendario è articolato in 6 ore di lezione (più 1 ora di pausa mensa).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<b>Cognome e nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Nazionalità</b>
BORGHETTI STEFANIA	21/01/1971	Rho (MI)	Italiana
PISONI MARIAGRAZIA	18/02/1968	Busto Arsizio (VA)	Italiana
TUNICI MARINA	09/09/1963	Legnano (MI)	Italiana
ZARA MICHELA	23/08/1968	Busto Arsizio (VA)	Italiana
CASTIGLIONI ANNA MARIA	28/07/1966	Magenta (MI)	Italiana
MILANI SAMANTA	01/03/1977	Legnano (MI)	Italiana
CORIGLIANO SILVANA	30/03/1968	Buenos Aires (Argentina)	Italiana
MICHELETTI LUCA	30/06/1972	Alessandria (AL)	Italiana
DI GILIO Franco	20/12/1959	Legnano (MI)	Italiana
BAROLI Laura	29/08/1983	Cuggiono (MI)	Italiana

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>FORMATORE</b>	<b>COMPETENZE</b>
BORGHETTI Stefania	Medico psichiatra, responsabile CRM di Legnano
TUNICI Marina	Educatore Professionale, Operatore Locale di Progetto
MILANI Samanta	Assistente sociale "esperto", iscritta alla sezione A dell'albo regionale, Competenza in materia di tirocini professionali
CASTIGLIONI Anna Maria	Assistente sociale "esperto", iscritta alla sezione A dell'albo regionale, Competenza in materia di tirocini professionali, Operatore Locale di Progetto
ZARA Michela	Educatore Professionale, Operatore Locale di Progetto, tutor di tirocini
PISONI M Grazia	Educatore Professionale, promotore e formatore di facilitatori sociali e familiari
MICHELETTI Luca	Medico psichiatra, Centro Psico Sociale Legnano
CORIGLIANO Silvana	Assistenza Infermieristica e coordinamento
BAROLI Laura	Assistenza Infermieristica
DI GILIO Franco	Assistenza Infermieristica e coordinamento

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si articolerà in incontri teorici (circa il 50% delle lezioni saranno frontali) ed attività formative sul campo. Nello specifico ai volontari sarà richiesto di effettuare visite guidate presso i differenti servizi del DSM e quelli territoriali maggiormente integrati col Servizio, role playing, lavori di gruppo.

Per le visite guidate si sottolinea che per ciò che riguarda i servizi presenti sul territorio non afferenti al DSM, il gruppo dei volontari verrà suddiviso in base alla sede di appartenenza (chi sarà assegnato alla sede di Magenta conoscerà quel territorio e lo stesso per Legnano).

40) *Contenuti della formazione:*

Il piano della formazione specifica sarà così articolato:

**Modulo 1: Fondamenti di psichiatria (6 ore)**

Docente: Borghetti

Obiettivi: acquisire nozioni circa le principali patologie psichiatriche per facilitare il riconoscimento della sintomatologia dei pazienti e dei loro bisogni:

Contenuti:

- principali classi diagnostiche
- definizione/descrizione dei sintomi

**Modulo 2: Conoscenza del Servizio Psichiatrico e del suo funzionamento (3 ore)**

Docenti: Zara-Tunici

Obiettivi: acquisire nozioni circa l'organizzazione del Servizio Psichiatrico e le diverse funzioni dei differenti presidi

Contenuti:

- organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale
- panoramica su obiettivi e funzioni dei servizi del dipartimento: SPDC, CPS, CD, CRA, CRM, CP e residenzialità leggera

**Modulo 3: La riabilitazione psichiatrica (6 ore)**

Docenti: Zara-Tunici

Obiettivi: trasmettere ai volontari il concetto di riabilitazione per facilitare l'integrazione del loro intervento

Contenuti :

- individuazione aree di intervento riabilitativo
- obiettivi della riabilitazione
- metodologie di intervento

**Modulo 4: La relazione col paziente psichiatrico (3 ore)**

Docenti: Tunici

Obiettivi: trasmettere ai volontari le principali modalità di comunicazione più funzionali alla relazione col paziente psichiatrico

Contenuti:

- tecniche di comunicazione

**Modulo 5: La gestione in emergenza del paziente con comportamento bizzarro, agitato o violento (3 ore)**

Docenti: Micheletti

Obiettivi: trasmettere strategie e modalità di comportamento utili nelle situazioni su indicate

**Modulo 6: La collaborazione con le associazioni di volontariato (3 ore)**

Docenti: Zara

Obiettivi: trasmette l'importanza dell'integrazione tra servizi e volontariato

Contenuti:

- il volontariato ed il Servizio Psichiatrico: indirizzi di integrazione
- esperienze di collaborazione presso il servizio

**Modulo 7: Il sapere esperienziale, empowerment, responsabilità e risorse (6 ore)**

Docenti: Pisoni

Obiettivi: fornire informazioni riguardanti l'empowerment e la metodologia di coinvolgimento nella relazione d'aiuto dei pari e facilitatori

Contenuti:

- l'empowerment
- l'esperienza del facilitatore sociale presso il servizio psichiatrico

**Modulo 8: La micro-équipe, il case manager (6 ore)**

Docenti: Tunicci

Obiettivi: descrivere le modalità di lavoro in équipe per favorire l'integrazione dei volontari nel gruppo di lavoro

Contenuti:

- l'équipe: ruoli e funzioni delle differenti professioni
- il case manager

**Modulo 9: L'intervento sociale in psichiatria (6 ore)**

Docenti: Milani

Obiettivi: Fornire informazioni rispetto alla legislazione sociosanitaria e i servizi del territorio

Contenuti:

- legislazione sociosanitaria
- mappatura dei servizi territoriali

**Modulo 10: Visita guidata dei servizi del DSM (6 ore)**

Docenti: Zara-Castiglioni

Obiettivi: Conoscenza diretta dei servizi di dipartimento e presentazione dei volontari agli operatori

**Modulo 11: Esplorazione del territorio afferente la sede di attuazione del progetto e delle relative risorse istituzionali (6 ore)**

Docenti: Milani (Legnano), Castiglioni (Magenta)

Obiettivi: Conoscenza diretta dei servizi territoriali presso cui i volontari potranno recarsi per l'espletamento delle loro attività

**Modulo 12: Inserimento guidato in struttura (6 ore)**

Docenti: Tunicci (Legnano), Castiglioni (Magenta)

Obiettivi: Affiancamento dei volontari nell'inserimento nella struttura di allocazione

**Modulo 13: La sicurezza in azienda ospedaliera (4 ore)**

Obiettivi: Acquisire conoscenze sulla gestione della sicurezza

Contenuti:

- elementi dei principi generali dell'antincendio e gestione dell'emergenza
- corso FAD in base a quanto previsto dalla DGR 2633/2011 con AO Varese, Como, Busto Arsizio, Gallarate, Lecco, ASL MI 1;

**Modulo 14: BLS (6 ore)**

Docente: Di Gilio, Baroli

Contenuti: il BLS: basic life support

**Modulo 15: Rischio clinico e privacy (3 ore)**

Docente: Corigliano

Contenuti: elementi di rischio clinico ed elementi sulla privacy

41) *Durata:*

Prevista una durata totale di 73 ore, articolate in più moduli.

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La formazione specifica, organizzata dal DSM in proprio, verrà valutata in specifiche sessioni:

- Valutazione giornaliera da parte dei formatori attraverso colloqui con i volontari di servizio civile nazionale.
- Valutazione di fine corso , con breve commento scritto dei Formatori dell'Azienda Ospedaliera.

L'Azienda Ospedaliera di Legnano provvederà inoltre agli adempimenti e secondo le modalità del monitoraggio, di cui alla Circolare 28 Luglio 2008 UNSC 36962/II.5: ed in osservanza alle Linee Guida per la Formazione Generale dei Giovani in servizio Civile Nazionale.

Data,

Il Responsabile legale dell'Ente  
(dott. Carla Dotti)